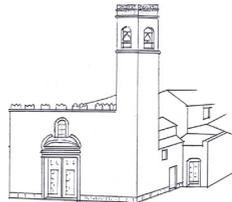




Sperate!

5 Febbraio 2023

V del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

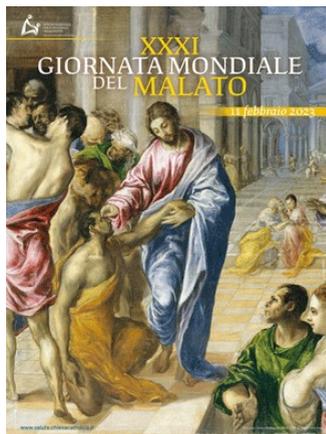
**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO—11 FEBBRAIO 2023**

«Abbi cura di lui».

La compassione come esercizio sinodale di guarigione

Cari fratelli e sorelle!

La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino". Perciò, in questa



XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio ***attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza.***

Nel Libro del profeta Ezechiele, in un grande oracolo che costituisce uno dei punti culminanti di tutta la Rivelazione, il Signore parla così: ***«Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, [...] le pascerò con giustizia»*** (34,15-16). L'esperienza dello smarrimento, della malattia e della debolezza fanno naturalmente parte del nostro cammino: non ci escludono dal popolo di Dio, anzi, ci portano al centro dell'attenzione del Signore, che è Padre e non vuole perdere per strada nemmeno uno dei suoi figli. Si tratta dunque di imparare da Lui, per essere davvero una comunità che cammina insieme, capace di non lasciarsi contagiare dalla cultura dello scarto.

L'Enciclica *Fratelli tutti*, come sapete, propone una lettura attualizzata della parabola del Buon Samaritano. L'ho scelta come cardine, come punto di svolta, per poter uscire dalle ***“ombre di un mondo chiuso”*** e ***“pensare e generare un mondo aperto”*** (cfr n. 56). C'è infatti una connessione profonda tra questa

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 5 Febbraio <i>V del Tempo Ordinario</i></p>	08.00	Alla Madonna
	10.00	<i>Giornata per la Vita</i> Murgia Gianluca e Antonio
<p>Lunedì 6 Febbraio <i>S. Paolo Miki e com- pagni</i></p>	17.30	Gemiliano Marongiu (trigesimo)
<p>Martedì 7 Febbraio <i>S. Massimo</i></p>	9.00	<u><i>In S. Lucia</i></u>
	17.30	Cossu Annamaria, Casti Efisio (1° anniv.)
<p>Mercoledì 8 Febbraio <i>S. Girolamo Emilia- ni</i></p>	9.00	<u><i>In S. Giovanni</i></u>
	17.30	Silvano
<p>Giovedì 9 Febbraio <i>S. Sabino</i></p>	17.30	Alfonso Cappai (trigesimo), Raffaella e Luigi
<p>Venerdì 10 Febbraio <i>S. Scolastica</i></p>	17.30	Vincenzo, Maria e Giovanni
<p>Sabato 11 Febbraio <i>Beata Maria Vergi- ne di Lourdes</i></p>	17.30	Piga Mario e Casti Vincenza
<p>Domenica 12 Febbraio <i>VI del Tempo Ordinario</i></p>	08.00	Casti Mario, Fernanda, genitori e fratelli
	10.00	

Madonna del Perpetuo Soccorso

<p>10.30 18.00</p>	<p>Ringraziamento 50° di matrimonio Ausilia Lecca e Anna, Loche Terzino</p>	<p>La beatitudine di cui abbiamo parlato la scorsa settimana continua a contornarsi di nuovi particolari; Gesù afferma e quasi comanda: <i>“Voi siete sale della terra e luce del mondo.”</i> Non sarete o siete stati: adesso, siete. Di fronte a questo imperativo ci viene subito da pensare che il sale e la luce non sono dono miei ma suoi, non sono conquiste ma regali, da accogliere, da custodire e da mettere in commercio... ma anche ci viene da considerare come questa realtà che dà gusto a Dio e ai fratelli rischia di consumarsi e di perdere la sua gravidanza a causa di una scarsa accoglienza e di una fredda condivisione. La luce, come ci ricorda Isaia, ci viene dalla carità vissuta, che ci immette nella familiarità con Dio e Paolo sgombra il campo da eventuali compromessi dicendo che la sua sapienza e il suo ministero sono basati sulla debolezza, secondo il mondo: Gesù e questi crocifisso. Sale e luce divini quindi permettono di andare al cuore del Vangelo e se la nostra esperienza di vita è convincente, nell’umiltà diciamo Gesù e lo presentiamo senza troppi discorsi. Questo lo ricordiamo, non ci <i>“priva”</i> della possibilità di sbagliare ma piuttosto ci rende più agili nel riprendere anche dopo le inevitabili cadute. Ancora una volta non perdiamo di vista il ruolo di <i>“guaritori feriti”</i>, che volentieri si mettono in gioco perché il bene si diffonda. Chiediamo l’aiuto ai Santi che hanno saputo donarsi, anche nel martirio alcuni, per <i>“dire”</i> Gesù e non perdiamo di vista l’itinerario che la Chiesa ci fa percorrere nelle domeniche e che passo dopo passo alimenta la nostra intelligenza e il nostro cuore. S.M.A</p>
<p>17.00</p>	<p>Lisci Efisio (6° mese) e familiari defunti</p>	
<p>17.00</p>	<p>Casti Efisio e Meloni Luigina</p>	
<p>17.00</p>	<p>Arturo, Pasquale, Concetta e Vanda</p>	
<p>17.00</p>	<p>Cogoni Laura</p>	
<p>17.00</p>	<p>Vincenzo, Maria e Giovanni</p>	
<p>18.00</p>	<p>Alla Madonna di Lourdes</p>	
<p>10.30 18.00</p>	<p>Savina e Maria Laura Piras Marco e Pillittu Gabriele</p>	

parabola di Gesù e i molti modi in cui oggi la fraternità è negata. In particolare, il fatto che la persona malmenata e derubata viene abbandonata lungo la strada, rappresenta la condizione in cui sono lasciati troppi nostri fratelli e sorelle nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto. Distinguere quali assalti alla vita e alla sua dignità provengano da cause naturali e quali invece siano causati da ingiustizie e violenze non è facile. In realtà, il livello delle disuguaglianze e il prevalere degli interessi di pochi incidono ormai su ogni ambiente umano in modo tale, che risulta difficile considerare “naturale” qualunque esperienza. Ogni sofferenza si realizza in una “cultura” e fra le sue contraddizioni. Ciò che qui importa, però, è riconoscere la condizione di solitudine, di abbandono. Si tratta di un’atrocità che può essere superata prima di qualsiasi altra ingiustizia, perché – come racconta la parabola – a eliminarla basta un attimo di attenzione, il movimento interiore della compassione. Due passanti, considerati religiosi, vedono il ferito e non si fermano. Il terzo, invece, un samaritano, uno che è oggetto di disprezzo, è mosso a compassione e si prende cura di quell’estraneo lungo la strada, trattandolo da fratello. Così facendo, senza nemmeno pensarci, cambia le cose, genera un mondo più fraterno. [...]

Anche l’11 febbraio 2023, guardiamo al *Santuario di Lourdes* come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. *Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce*. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un’umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare.

All’intercessione di Maria, Salute degli infermi, affido ognuno di voi, che siete malati; voi che ve ne prendete cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; e voi che vi impegnate a tessere legami personali, ecclesiali e civili di fraternità. A tutti invio di cuore la mia benedizione apostolica.

Roma, San Giovanni in Laterano, 10 gennaio 2023. Papa Francesco

AVVISI

- ◇ A breve partirà il **(Per)corso di preparazione alla vita matrimoniale** per coloro che intendono sposarsi entro l’anno. Per informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere a Padre Salam durante gli orari di apertura dell’ufficio parrocchiale.
- ◇ **Domenica 5 febbraio**, in occasione della “*Giornata per la Vita*”, il C.I.F. di San Sperate ha il piacere di invitare tutti i bambini nati nel 2022 a partecipare alla SS. Messa alle ore 10.00 presso la Chiesa parrocchiale.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**